

INFORMATIVA PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO INTEGRATIVO DEI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI E DELL'ULTERIORE DETRAZIONE FISCALE DAL MESE DI LUGLIO 2020 (artt. 1 e 2, DL n. 3/2020, convertito nella L.21/2020)

Dal 1° luglio 2020, la normativa che disciplina il bonus 80 euro (comma 1-bis, art. 13, TUIR – c.d. bonus Renzi) risulta abrogata.

Per le **prestazioni di lavoro rese dal 1° luglio 2020**, sono previste due nuove misure di sostegno ai redditi di lavoro dipendente e assimilati, alternative tra loro: un **trattamento integrativo** e un'**ulteriore detrazione fiscale** (artt. 1 e 2, DL n. 3/2020). Analogamente a quanto previsto per il bonus 80 euro, anche le nuove misure spettano subordinatamente al rispetto di determinati limiti di reddito complessivo annuo prodotto dal lavoratore e sono riconosciute in automatico dal sostituto d'imposta sulla base dei dati in suo possesso.

Trattamento integrativo dei redditi di lavoro dipendente e assimilati.

Si tratta di un bonus che spetta, per le **prestazioni di lavoro rese dal 1° luglio 2020**, ai titolari di:

- **reddito complessivo annuo non superiore a euro 28.000;**
- IRPEF lorda, al netto delle altre detrazioni (di cui all'art. 13, comma 1, TUIR), positiva. Il trattamento integrativo ammonta a **1.200 euro** a decorrere dall'anno 2021 e non concorre alla formazione del reddito imponibile.

L'importo spettante è rapportato al periodo di lavoro ed è **erogato in via automatica** dal sostituto d'imposta (**datore di lavoro o committente**). In sede di **conguaglio**, il sostituto d'imposta **verifica** la **spettanza** del trattamento integrativo e, qualora rilevi la **non spettanza**, provvede al **recupero in busta paga** dell'intero importo (ove quest'ultimo superi 60 euro, il recupero viene effettuato in otto rate di pari ammontare, a decorrere dalla retribuzione che sconta gli effetti del conguaglio).

Ulteriore detrazione fiscale

Ai titolari di **redditi complessivi superiori a euro 28.000 e fino a euro 40.000**, per le **prestazioni di lavoro rese dal 1° luglio 2020**, viene, invece, riconosciuta un'**ulteriore detrazione fiscale** sull'IRPEF lorda (in questo caso, il beneficio non consiste in un bonus erogato in busta paga bensì in una riduzione dell'imposta dovuta).

L'importo della detrazione varia in funzione dell'ammontare del reddito complessivo: da poco meno di 100 euro mensili per redditi complessivi prossimi alla soglia inferiore (euro 28.000) si riduce progressivamente all'aumentare del reddito complessivo fino ad azzerarsi in corrispondenza di redditi pari o superiori alla soglia di euro 40.000.

L'ulteriore detrazione spettante è **rapportata al periodo di lavoro** ed è **riconosciuta in via automatica** dal sostituto d'imposta (**datore di lavoro o committente**). In sede di **conguaglio**, il sostituto d'imposta **verifica** la **spettanza** dell'ulteriore detrazione e, qualora rilevi la **non spettanza**, provvede al **recupero in busta paga** dell'intero importo (ove quest'ultimo superi 60 euro, il recupero viene effettuato in dieci rate di pari ammontare, a decorrere dalla retribuzione che sconta gli effetti del conguaglio).

Premesso quanto sopra, preme evidenziare che la/lo scrivente _____ (datore di lavoro), ai fini del riconoscimento del trattamento integrativo e dell'ulteriore detrazione fiscale, provvederà a verificare il rispetto, da parte Sua, del requisito reddituale sulla base dei dati in nostro possesso. In caso di esito positivo, Le verrà riconosciuto automaticamente in busta paga, mese per mese, il beneficio previsto. A tale proposito, La invitiamo a prestare particolare attenzione ad eventuali situazioni personali che possano incidere sulla spettanza del trattamento integrativo e dell'ulteriore detrazione fiscale (ad esempio, il possesso di ulteriori redditi), al fine di non dover restituire, in sede di conguaglio ovvero di presentazione della dichiarazione dei redditi (Mod. 730/REDDITI), gli importi non spettanti.

Ciò premesso, la/lo scrivente terrà conto di eventuali Sue comunicazioni in tal senso che potrà produrre compilando l'allegato modulo, da restituire quanto prima tramite consegna diretta all'ufficio personale o via mail all'indirizzo _____.

Le ricordiamo, infine, che la compilazione del modulo è facoltativa e che, in sua mancanza, si procederà alla verifica della spettanza a Suo favore del trattamento integrativo e dell'ulteriore detrazione fiscale sulla base dei dati a nostra disposizione e della comunicazione da Lei eventualmente già fornita a suo tempo in relazione alla spettanza del Bonus Renzi.

Cordiali saluti.